

**SUNTO STORICO
DELLA UNIVERSITÀ DI
PADOVA DALL'ANNO
1405 AL 1509 OPERA
POSTUMA...**

Natale Dalle Laste



PER

LE NOBILISSIME NOZZE

REVEDIN - CORRER

SUNTO STORICO
DELLA
UNIVERSITÀ DI PADOVA

DALL' ANNO MCDV AL MDIX

Operezetta postuma

DELL' AB. NATALE DALLE LASTE



PADOVA
TIP. CARTALLIER E SICCA
1840

AI
NOBILISSIMI SIGNORI
GIOVANNI CONTE CORRER
I. R. CIAMBERLANO
CAVALIERE DELLA CORONA FERREA
PODESTÀ DI VENEZIA
E
ANDRIANA CONTESSA ZEN
DAMA DI PALAZZO E DELLA CROCE STELLATA
NEL FELICE GIORNO
CHE L'AMATISSIMA LORO FIGLIUOLA
ELENA
SI FA SPOSA ALL'ILLUSTRE GIOVINE
LUIGI CONTE REVEDIN
QUESTO LIBRETTO DI GLORIE PATRIE
IN SEGNO DI RIVERENTE LETIZIA
GIROLAMO D.^a VENTURA
OFFERIVA

La padovana Università ripete a buon diritto gran parte della propria rinomanza dalla munificenza della Veneta Repubblica, che premurosa con larghi stipendii v' invitò a leggervi in ogni tempo non solo dall' Italia, ma da oltre mare e monti personaggi celebratissimi. Volle quindi che la Storia agli avvenire palesasse fedele quanto a pro di quell' asilo d' ogni sapere avea decretato; nè paga degli scritti del Riccoboni, che il primo pubblicò alcune Memorie a quelle Scuole spettanti, nè dei Tommasini, Papadopoli, Facciolati, chiamò all' ufficio d' istoriografo l' ab. Natale dalle Laste. Della quale elezione e intrapresi lavori così parla il ch. Morelli⁽¹⁾:

« Nessun saggio di sua abilità in fatto di storia letteraria »
» avea dato il Lastesio, ma bensì a grandi prove per sommo »
» scrittore latino era conosciuto; e giacchè la fortuna ne avea »
» fatto di lui sì raro dono, sembrava che profittare se ne do- »
» vesse onninamente; tuttavia gli fu commesso di scrivere in »
» lingua volgare, onde così anche al bisogno di que' poveri »
» uomini che non intendessero il latino fosse provveduto. »
» Grande opera disegnò il Lastesio, e da grandissimo uomo »
» ne prese l' idea, cioè da Bacone di Verulamio; i cui amma- »
» stramenti intorno ad istoria letteraria generale, esposti »
» nell' Opera *De dignitate et augmentis scientiarum*, egli

(1) *Narrazione dell' ab. Giuseppe Morelli intorno all' abate Natale Lastesio*, premessa alle *Lettere famigliari* di quest' ultimo. Bassano 1805, Tip. Remondini, pag. xxxiii.

» adattando, per quanto l'argomento lo comportava, a quel-
 » la in particolare dello Studio di Padova, si vedeva nel caso
 » di far cosa buona molto. Prendeva il principio di scrivere
 » con filo storico dal tempo in cui Padova venne sotto la si-
 » gnoria della Repubblica veneziana; perchè quanto a' tempi
 » antecedenti non gli sembrava di aver materia a quella for-
 » ma di scrittura bastante. Niente di meno, quanto in essi
 » degno di memoria era avvenuto, tutto voleva che vi avesse
 » il suo luogo. Presentato il modello dell'Opera al Magistra-
 » to, nell'anno 1768 gli fu commesso di tosto mettersi a scri-
 » verla; e parte di quello stipendio che per Decreto prece-
 » dente, dopo la morte del Facciolati, intiero dovea conse-
 » guire, gli venne assegnata. Nulla in pubblico si è veduto
 » degli studii suoi su questo soggetto; ma non è perciò da
 » credere che nulla facesse. Bel principio dell'Opera egli ne
 » scrisse; e se le continue occupazioni in affari di servizio
 » pubblico non glielo avessero impedito, vi avrebbe già dato
 » il dovuto proseguimento, coll'uso specialmente di copiose
 » e in gran parte rare notizie, risguardanti tre secoli e più,
 » le quali, a fine di ben condurre quel lavoro, e per far cosa
 » a lui grata, nel corso di varii anni da archivii e libri mano-
 » scritti e stampati io aveva indefessamente tratte, e in buon
 » ordine poste; e ora più facilmente possono essere accre-
 » sciate per mezzo di tanti libri posteriormente stampati, e
 » di non pochi documenti scoperti. Ma appunto perchè, do-
 » po varii anni, nulla se ne vedeva uscire al mondo, e più cre-
 » scevano le occupazioni sue giornaliere, dall'ufficio di sto-
 » riografo, per deliberazione del Magistrato, fu dimesso. »

Il *Modello* di cui parla il Morelli, e che intitolai *Sunto storico*, è quello stesso che venne presentato dal Lastesio ai

Riformatori, e che offerto ad un mio amico viene oggidì pubblicato per inaugurare splendide nozze. Dalla lettura di questo avranno meco a dolersi coloro che hanno a cuore la gloria italiana, che il Lastesio non tramandasse a noi la storia del patavino Liceo, storia che in tal modo condotta avrebbe accresciuta la fama così dello Studio come del suo istoriografo, che meritamente si annovera fra i più riputati moderni scrittori latini.

GIUSEPPE VEDOVA.

LIBRO PRIMO

Dal 1405 fino al 1451.

1. **D**edizione di Padova promossa ed eseguita da Sigismondo Polcastro Professore di Filosofia, e da Enrico d'Alano Professore di Leggi civili, fatto Dittatore dei Padovani. Sedici Ambasciatori consegnano lo stendardo della Città; tra questi Francesco Zabarella Professore delle Decretali. Sua Orazione al Doge Michele Steno: raccomanda lo Studio. Risposta del Doge.

2. Delle Università d'Italia, e singolarmente di Bologna, nel principio del secolo decimoquinto. Situazione, governo, ed ordine dello Studio di Padova.

3. Cure del Senato per lo Studio. Scuole pubbliche di Treviso, fondate con Diploma di Federico Duca d'Austria, soppresse per Decreto del Senato; e un anno dopo anche le altre dello Stato. Studio raccomandato al Collegio de' Savii. Assegnamento per lo stipendio de' Professori. Il numero degli scolari giunge fino a sei mila. I Vicentini tentano di ristabilire le loro Scuole: nuovo divieto del Senato. Rettori dell'Università in questi primi anni: dignità, ornamenti, diritti e doveri dei Rettori. Orazione di Giambattista di Viterbo, Rettore degli Artisti, nel finire il magistrato;

e quindi un saggio della latinità ed eloquenza di quei tempi.

4. Cattedre e Professori al tempo della dedizione. Bartolommeo Saliceto Professore di Leggi, irritato per la dedizione, si ritira a Bologna. Metodo e genio d'allora nel trattare le scienze, comune alle altre Università per la condizione de' tempi. Idea della Giurisprudenza civile e canonica, della Logica, Filosofia, Medicina e Rettorica d'allora. Libri e trattati che vi si spiegavano. I Maestri di Teologia non entrano nel Catalogo dei Professori eletti dai Vescovi. Autorità de' Vescovi nello Studio. Libri di Pietro Lombardo spiegati nella scuola di Teologia.

5. Professori più illustri nel principio di questo secolo in ciascuna Facoltà. Loro avventure più notabili; loro Opere. Scolari illustri non solo di quest'epoca, ma dei primi due secoli dello Studio. Serie degli altri Professori. Biagio Pelacani Prof. artista licenziato come inetto dallo Studio, dove era venuto con grau fama.

6. Guerra. Si tratta di trasferire lo Studio a Chioggia. I Padovani si maneggiano in contrario. Scarsezza di scolari. In tale circostanza sono ammessi i cittadini padovani all'elezione del Rettore. Tommaso Mocenigo Podestà ne promuove la frequenza. Inviati di Padova per disordini dello Studio. Ducali del Senato ai Rettori della Città per eleggere Riformatori quattro Nobili padovani. Antonio Cermison, Professore di Medi-

cina teorica, multato di pena pecuniaria con Decreto del Senato per essersi allontanato dallo Studio. Turbolenze scolaresche per la elezione del Rettore. Si fa Rettore il Vescovo. Fondazione del Collegio Pratense. Scisma nella Chiesa. Opere contro lo scisma scritte da varii Professori dell' Università d' Italia, nonchè esteri. Concilio di Costanza. Vi figura il Cardinale Zabarella, fu Professore. V' intervengono Pier Paolo Verzerio e Giovanni d' Imola, Professori dello Studio.

7. Il Vescovo è Gran Cancelliere dello Studio e dei Collegi. Collegio dei Legisti; suoi privilegi; suoi statuti ordinati da Gio. Lodovico Lambertaccio, Professore di Leggi civili e canoniche. Collegio dei Medici: suoi privilegi e statuti. Decreto del Senato, che i Rettori del Collegio medico non fossero più di venti. Professori aggregati al Collegio medico per Decreto del Senato. Ripugnanze del Collegio. I Grammatici appartengono al Collegio dei Medici. Collegio dei Teologi: Bolle dei Papi; suoi privilegi e statuti. Decadenza del detto Collegio. Rimesso in fiore da Pietro Marcello Vescovo. Dottorati: esami e prove di ciascun Collegio. Dottorato dei Grammatici. Giovanni di Hassia-Cassel, Rettore degli Artisti, dottorato gratis; quindi anche gli altri Rettori. Rito del Dottorato dei Rettori nel Collegio dei Legisti. Dottorato all' uso dei Nobili; sua magnificenza.

8. Emulazione tra i Professori: uso degli antagonisti. Essere eletto Professore senza antagonisti, seguo

di onore. Dispute dei Professori antagonisti dopo le pubbliche lezioni. Genio di quel secolo per le dispute e logiche sottigliezze. Incendio della sala del Podestà, dove disputavano: è ristorata. Decreto del Senato ai Professori di non uscire di Padova se non in tempo di vacanze. Decreto che i Vescovi non abbiano parte nella elezione dei Rettori. Serie dei Rettori. Legisti ed Artisti. Giovanni degli Alberti Rettore artista messo in prigione: assolto dal Consiglio dei Dieci. Decadenza dello Studio di Bologna. Giovanni d'Imola Professore delle Decretali va a rimmetterlo. Libro dei Feudi di Antonio di Prato Vecchio, Professore di Gius civile, fatto leggere dall'Imperatore Federico nella sua Università. Il Senato cerca dei più famosi Professori legisti d'Italia. Professori più rinomati in ogni ramo d'insegnamento nel finir della presente epoca: loro vita; loro Opere. Scolari illustri. Serie degli altri Professori. Peste in Padova: danni dello Studio riparati. Cattedre soppresse: allontanamento degli scolari per tale soppressione: restituite dal Senato.

9. Riputazione delle Scuole di Padova. Gara delle Università d'Italia per togliersi fra loro gli eccellenti Professori. Cattedre sostenute da Patrizii. Filosofia morale unita prima alla Rettorica, poi alla Logica. Legame con l'una e l'altra Facoltà. Cristoforo da Parma eletto dall'Università alla Rettorica, rifiutato dal Senato, e sostituito Antonio Piceno. Le Lettere vanno

avanzando. La Filosofia ancora barbara. Averroe introdotto nella scuola di Teologia ordinaria. Si fa il Rotolo dei Professori. Il Senato ne esclude la Cattedra di Teologia separata dall' Università. Ingresso di Giacomo Cippriotto Rettore degli Artisti: pubblici spettacoli; splendidezza e autorità. Patenti d'armi agli Scolari. Cattedra di Filosofia morale separata dalla Logica. Scuola del terzo Libro di Avicenna soppressa. Massima presa dal Senato di far coprire le Cattedre primarie dai Professori più insigni. Sigismondo Polcastro nella Primaria di Medicina ordinaria provvisoriamente finchè si trovi insigne Professore.

10. Passione di quel secolo per gli studii d'Astrologia. Cattedra di tal materia, e Autori che vi si spiegavano. I Rettori nel far il Rotolo escludono i Professori approvati dal Senato. Ciò vieta il Senato con suo Decreto. Rettore dei Legisti a Venezia per l'approvazione del Rotolo. Decreto del Senato, che i sudditi non vadano a studiare in altra Università. Trecento scolari seguono Giovanni d'Imola, invitato da Nicolò da Este a leggere a Ferrara. Anche da Bologna disertano altri seicento. Fama di S. Tommaso d'Aquino; processione dell'Università degli Artisti al suo altare; cosa grata ai Domenicani, i quali si obbligano di accompagnare gratis i funerali dei Professori e degli scolari. Fervore della Scuola fisica. Contrasto degli Scolari quai libri d'Aristotele s'abbiano a spiegare. L'Università decide

coi voti. Congiura dei Padovani per rimettere i Carraresi. Scompiglio e dispersione degli scolari. Il Vescovo si fa giudice della controversia dei Collegi. Decreto del Senato, che le controversie si portino al Podestà, eccetto quelle del Collegio dei Teologi. Fazioni scolaresche. Scolari padovani privati del voto nella elezione dei Rettori per Decreto dell'Università. Si privano anche i Veneziani per Decreto del Senato. Si vieta inoltre ai Padovani di avere alcun uffizio nell'Università. Il Patriarca di Aquileja viene a Padova: accolto con una Orazione da Lauro Palazzolo, Professore de' Canonici. Eugenio IV. conferma i privilegi dell'Università. Il Consiglio di Padova promuove l'istituzione di nuove Cattedre: cadde il progetto. Ristrettezze dell'erario per gli stipendii dei Professori. Fondazione del Collegio Spinelli.

11. Fantin Dandolo Vescovo Gran-Cancelliere dell'Università. Orazione di Giovanni Lazara, Professore di Leggi civili. Il Vescovo cresce le spese del Dottorato: il Senato ne corregge l'arbitrio. Divieto ai Professori di non uscire dal territorio padovano senza licenza; è tolta loro la pluralità dei Collegii; altri abusii corretti. Scuole di città straniere novellamente vietate ai sudditi: la stessa massima adottata da altri Principi. Scolari accettati con antiche e nuove immunità. Cattedra di Medicina pratica straordinaria soppressa. Cominciano a illustrarsi i Bagni d'Abano da un'Opera

di Michiele Savonarola, Professore di Medicina. Prende voga la Teologia scolastica. Per preparare gl'ingegni a queste sottigliezze si apre una scuola di Metafisica: libri che vi si spiegano. Nicolò di S. Sofia Medico, fatto Rettore, impugna i diritti. Diritti del suo Collegio de' Medici. Il Collegio decreta che niuno de' suoi possa essere Rettore. Angelo de Castro, Professore dei Canonici, si ritira a Rovigo per debiti: lo richiama il Senato con salvacondotto. Nuovo esempio di aggregazione al Collegio de' Medici per Decreto del Senato in Gaetano Tiene, Professore di Filosofia. Rettore chiamato a Venezia ad eleggere i Professori lasciati dal Senato all'elezione dell'Università. Vacanze del carnovale ristrette dal Senato a dieci giorni. Spettacoli: contribuzione dei Professori per gli spettacoli moderata dal Senato. Si sveglia nei Professori qualche gusto per l'antiquaria e per la poesia. Lo studio legale prende maggior estensione: si spiega anche l'Editto degli Edili. Cattedre vagheggiate. Lodovico Porto dimanda di leggere senza stipendio. Fondazione d'altro Collegio per quattro scolari di Medicina. Ugone Benci, Professore di Filosofia e Medicina, passa a leggere a Ferrara al tempo del Concilio. Disputa coi Greci. Passaggio di Federico III. per Padova: Orazione di Giordano Orsino a nome dell'Università. Abusi di privati esami per Dottorati fatti dai Conti Palatini: corretti. Nuovi Statuti del Collegio dei Medici.

LIBRO SECONDO

Dal 1451 al 1461.

12. Comincia qualche genio per la Filosofia platonica. Filosofia morale di nuovo unita alla Rettorica. Pietro Noale Professore di Medicina aggregato con Ducale al Collegio de' Medici: ricorso del Collegio. Legato di Taddeo Adelmio per mantenere sullo Studio otto poveri chierici di Treviso. Decreto del Senato, con cui si vieta di esercitare la Giudicatura da Dottori d'Università straniere. Dignità e credito de' Giudici a quei tempi. Professori che passarono a Giudicatura. Pasqual Malipiero Doge: Orazione gratulatoria dell' Università. Decreto di fare il Rotolo in Maggio per la frequenza degli scolari. Testamento di Giovanni de Rossi a favore dei Rettori. Stipendio accresciuto al Rettore. Giambattista Roselli Professore di Canonica e Pietro Soncino Professore di Legge civile chiamati a Venezia, ond'essere consultati. Decreto sopra la lontananza dei Professori di Medicina. Dottorati in altre Università vietati. Stampa portata a Venezia protetta dal Senato; introdotta in Padova; stampatori in questa città più celebri fino al 1500. Confermazione dello Statuto degli Artisti. Serie dei Rettori fino al 1461. Professori illustri in ogni Facoltà; loro avventure; loro scritti. Scolari rinomati. Serie degli altri Professori.

LIBRO TERZO

Dal 1461 al 1490.

13. L'erario dello Studio non regge alle spese. Contribuzioni imposte a Bergamo, a Verona, a Treviso. Statuto dell'Università dai Legisti riordinato. Il Rettore ottiene di alzar Tribunale per giudicare le cause degli scolari. Corpo di S. Luca portato a Padova da Costantinopoli: posto ad esaminarsi dai primarii Professori di Medicina. Visita anniversaria del Collegio dei Medici alla chiesa di S. Luca. Nuovi Statuti degli Artisti. Maggior coltura di lettere latine nei Professori delle scienze. Contese di precedenza tra i Professori di Medicina Nicolò di Prato e il Corradino: rimessa dal Senato al giudizio dell'Università. Contrasti nell'elezione di Pietro Oddoni a Rettore. Terze Cattedre della città di Padova istituite; loro fine; coperte dai Padovani. Elettori. Non si trova in Italia degno successore di Baldassare da Perugia, Professore primario di Medicina: si copre la Cattedra con un Supplente per Decreto del Senato. Gran fervore negli studii di Medicina, e riputazione dei Professori. Sospetti di peste in Venezia: chiamato là con successo Nicolò da Lido Professore di Medicina.

14. Istituzione del Collegio dei Filosofi e Medici in Venezia: confermato da Paolo II. Il detto Pontefice

vuole concedere Studio generale anche per le altre Facoltà. Il Senato si restringe al Collegio dei Medici in riguardo dello Studio di Padova. Nicolò Tron Doge: Orazione del Professore Antonio Turchetto a nome dell'Università. Chirurgia in riputazione. Decreto dell'Università che i Professori siano laureati. Penuria di soggetti per la carica di Rettore: regolazioni, immunità ai Professori e agli scolari. Contese del Roverella con Tiene. Dottorato in decadenza; trascurato anche dai Professori: ricorso dei Collegi al Senato: rimedii. Ad istanza del Rettore il Senato sottomette i Professori ai voti dell'Università, e ritira le sue Ducali di conferma. Aquilano e Sermonetta eccettuati. Corradino Professore di Medicina vuole partire dallo Studio: viene dall'Università pregato a fermarsi. Calpurnio si offre alla Università per la Cattedra di Lettere: gare. Il Senato chiama a sè la elezione. Greche lettere in fiore: quando portate in Italia. Cassandra Fedele tra gli scolari dell'Università: sue dispute; sua Orazione. Giostra data dal Rettore. Serie dei Rettori fino al 1490. Professori illustri in ogni Facoltà: loro avventure ed Opere. Scolari illustri. Serie degli altri Professori.

LIBRO QUARTO

Dal 1490 fino alla guerra di Cambrai.

15. La Teologia di S. Tommaso acquista fama: se ne istituisce una Cattedra ad istanza degli scolari; uguagliata alla primaria di Teologia per Decreto del Senato. Emulazione delle due Cattedre. Cominciano le dispute dei Francescani e dei Domenicani sopra la Concezione di Maria Vergine. Antonio Borromeo Professore dei Canonici scrive a favore degli Scotisti. Monte di Pietà in Padova a persuasione del B. Bernardino Francescano: opposizione dei Domenicani. I Professori Rosello e Corsetto scrivono a favore del Monte. Metafisica in grande onore, nonchè le due Cattedre di Teologia secondo Scoto e S. Tommaso. Segue il fervore delle dispute tra i Professori antagonisti. Cristoforo Alberti, Professore di Gius civile, ottiene Decreto di poter disputare un'ora ogni giorno col Campeggio. Medicina più colta. Pietro Leoni, Professore di Medicina, abbandona gli Arabi, introduce Galeno, e va ai greci fonti. Il Senato raccomanda al Vescovo di Padova e al Papa il figlio di Pietro Trappolino Professore di Medicina. Decreto di riserva della Cattedra primaria di Gius civile a Bernardo Gil. Danaro somministrato dall'erario allo Studio. Statuti dell'Università approvati dal Senato e stam-

pati. Scuola della Sofistica aggiunta alla Logica. Scuola delle Clementine e dei Sacramenti soppressa. Malattie. Sospetti di peste. Scuole deserte.

16. Metodo prescritto ai Dottorati alla nobilista. Decreto dei Legisti, e condizioni per il Dottorato dei Dottori gratis. Nicolò Vernia, Professore di Filosofia, sospetto di eresia per le dottrine di Averroe sopra l'anima: si giustifica. Lucerna antica trovata nel territorio d'Este, è soggetto di dispute tra i Professori di Filosofia. Notomia illustrata. Studii di Botanica promossi dai Professori di Medicina. Lettere latine divise dalle greche. Lucio Camerte, Professore di Lettere greche, inviato in Portogallo per la Repubblica. Il Senato dispensa dalla ballottazione dell'Università Raffael Regio Professore di Lettere latine, e così pure i Professori che per cinque anni hanno letto. Vacanze ristrette ad istanza del Rettore. Emulazione tra i Professori: pubbliche conclusioni. Carlo Ruino espone e difende la tesi di tutta la Legge. Turbolenze nate da emulazione. Paolo Zerbo Rettore condannato di bestemmia. Intromissione dell'Avogadore. Regole dei Bidelli. Soppressione di più Cattedre. Collegio fondato per undici scolari bresciani. Andrea Gritti Doge: Orazione a nome dell'Università. Rettore eletto con Ducali. Rettore deposto. Rettore a Venezia per ottenere una Cattedra di greca Filosofia: è aperta con gran concorso. Serie dei Rettori fino alla guerra di Cambrai. Professori più il-

lustri: loro Opere ed avventure. Scolari illustri. Serie degli altri Professori. Guerra di Cambrai. Stato politico-scientifico-letterario dell'Italia nel detto secolo decimoquinto. Si chiude lo Studio.

